

**PUBBLICA ISTRUZIONE**

Il direttore dello stabilimento Alberto Zilli

# A scuola di chimica: presentano il progetto

*I nuovi laboratori interesseranno le classi terze*

**Giorgio Giuliani**

La scuola incontra acidi e basi. La primaria Teresio Olivelli e la Basf, azienda leader del settore chimico, si sono prese a braccetto per il progetto "Kids' lab". L'acqua sarà il comune denominatore degli esperimenti che i bambini potranno effettuare in prima persona. "Abbiamo sempre sostenuto di voler essere cittadini attivi - ha detto a chiare lettere Alberto Zilli, direttore dello stabilimento Basf Mortara - investendo risorse sul



Da sinistra: Roberto Robecchi, Maria Teresa Barisio e Fabio Rubini

territorio e l'abbiamo fatto sia per l'occupazione, sia per la sicurezza e il rapporto con l'ambiente. Per noi il dialogo è importante. La chimica è una soluzione, non un problema". Il rapporto col territorio è un tema quanto mai caro alla multinazionale. Varie iniziative negli anni hanno coinvolto lo stabilimento mortarese, fino all'inaugurazione di un nuovo reparto nel 2010. Ora l'iniziativa con la scuola, i cittadini del futuro. "Siamo molto lieti - interviene Roberto Robecchi, sindaco di Mortara - che la Basf inizi questa collaborazione con la scuola Teresio Olivelli". Il progetto vede coinvolte sei classi terze per un totale di circa 180 ragazzi. "Sono state scelte le terze - precisa Maria Teresa Barisio - perché hanno seguito un percorso sul valore dell'acqua che è l'elemento base dei tre esperimenti che i ragazzi proveranno. Crediamo molto importante la sinergia fra scuola e Basf, multinazionale che ringraziamo". Le sei classi saranno divise in tre gruppi e tre sono le giornate in cui i tecnici di Basf saranno presenti a scuola. "Il progetto prevede - entra nei particolari Filippo Bertacchini della Basf - due ore di attività per ogni classe. Dopo una breve spiegazione, si entrerà nel vivo con tre esperimenti che avranno l'acqua come elemento base. Nel primo, chiamato "water purification", si



Filippo Bertacchini e Alberto Zilli dell'azienda Basf

partirà da acqua che i ragazzi sporcheranno per poi fare il percorso inverso, cioè riportarla pulita. L'altra prova, denominata "water storage", mostrerà la capacità di assorbimento di una miscela di composti chimici (simile alle soluzioni utilizzate per tenere umide le piante). L'ultimo esperimento, detto "water research", farà osservare il diverso comportamento della densità dell'acqua zuccherata". Nei primi due si potrà toccare con mano l'importanza dei prodotti chimici per la purificazione e per l'assorbimento dell'acqua, mentre l'ultimo sarà una constatazione di densità. "Questa iniziativa - sostiene l'insegnante Lucia Loiacono che coordina per la scuola il progetto - è molto valida perché fa capire ai ragazzi che l'acqua è

un elemento importante". Il progetto, il primo di questo genere nelle scuole italiane, viene realizzato anche grazie ai materiali e agli esperti messi a disposizione dalla multinazionale della chimica. "Priorità della scuola non è solo avere banchi - ha concluso Fabio Rubini, assessore alla Pubblica Istruzione - ma anche varie iniziative che possono arricchire il bagaglio culturale degli studenti. La collaborazione con le società è molto importante. Basf è sempre attenta e investe molto sul territorio. Sono molto felice della nascita di questa nuova collaborazione che è stata resa possibile dalla disponibilità della dirigente Maria Teresa Barisio e delle insegnanti sempre attente, attive e preparate".